



COMUNE DI NOLA
Città Metropolitana di Napoli

Alla Presidenza del Consiglio dei Ministri
per il tramite del Portale PIAO

Oggetto: Art. 10, comma 5, decreto legislativo 150/2009: comunicazione.

Con riferimento alle ragioni del ritardo nel rispetto dei tempi di approvazione della Relazione della performance 2021, si rappresenta che il comune di Nola, nell'anno 2021, è stato interessato da alcuni eventi di rilievo che hanno condizionato il corretto funzionamento delle fasi del ciclo della performance ricadenti nell'anno.

In primo luogo, il contesto politico amministrativo risultava particolarmente frammentato con gravi ricadute sul regolare funzionamento dell'attività amministrativa, determinando l'assenza di azioni di indirizzo e coordinamento della struttura amministrativa verso il corretto funzionamento complessivo del sistema di valutazione, della trasparenza e integrità dei controlli interni.

La gravità della crisi politica in atto sfociava, nel mese di gennaio 2022, nello scioglimento del consiglio comunale, eletto nel 2019, per dimissioni ultra dimidium dei consiglieri comunali con la nomina di un commissario straordinario per la provvisoria gestione dell'ente fino all'insediamento dei nuovi organi istituzionali a seguito delle elezioni amministrative in turno straordinario tenutesi nella primavera del 2022.

In tale contesto, la pandemia da Covid-19 ha inciso in maniera determinante sulle modalità di funzionamento dell'ente, comportando rallentamenti e ritardi nelle fasi di programmazione, gestione, rendicontazione e riprogrammazione.

Inoltre, vanno rilevate alcune condizioni di sviluppo dei fattori abilitanti, in particolare:

- mancanza di un sistema evoluto di controllo manageriale che si caratterizzi per processi consolidati e per l'uso di applicativi informatici adeguati, con carenze anche nella base-dati a supporto delle decisioni;
- livello qualitativo degli obiettivi 2021 che risente della fissazione di target attesi non sempre ambiziosi. Se alcune criticità sono giustificabili alla luce della situazione pandemica, che ha condizionato il processo di programmazione pluriennale, e della riorganizzazione approvata a fine 2019, altre sembrano determinate da una capacità di progettazione sul medio-lungo periodo da migliorare;
- prevalenza di una cultura burocratica della misurazione/valutazione della performance, anche a causa di carenze strutturali di organico;

- presenza di un sistema di “amministrazione”, piuttosto che di “gestione” del personale, con un limitato utilizzo delle leve della formazione, dello sviluppo e della valutazione del personale, quest’ultima finalizzata quasi esclusivamente all’erogazione della retribuzione di risultato/produktività collettiva.

Nola, 18 aprile 2024

Il Dirigente finanziario
dott. Giulio De Filippis

Il Segretario generale
dott.ssa Paola Pucci